

CONCESSA ALL'OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI MILITARI ARMA CARABINIERI **LA CROCE D'ORO AL MERITO**

L'alto riconoscimento dell'Arma premia lo spirito di solidarietà della nostra Istituzione

Con Decreto Ministeriale n. 760 del 22 novembre 2014 il Ministro della Difesa, Senatore Roberta PINOTTI, su proposta del Comandante Generale dell'Arma, Generale di Corpo d'Armata Leonardo Gallitelli, ha concesso all'O.N.A.O.M.A.C. la Croce d'Oro al Merito dell'Arma dei Carabinieri con la seguente motivazione:

"L'Opera Nazionale Assistenza per gli Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri, per oltre sessanta anni, ha assistito gli Orfani dell'Arma, con riconosciuta passione, eccezionale abnegazione e straordinario senso di solidarietà, testimoniando mirabilmente l'indissolubile legame tra l'Istituzione ed i familiari dei Carabinieri deceduti nel corso del servizio. Con il corale e spontaneo contributo dei Carabinieri e di tanti benefattori civili e militari, il Sodalizio ha assistito premurosamente negli studi gli Orfani fino all'inserimento professionale, così onorando la memoria dei Caduti ed alleviando le sofferenze morali e materiali delle famiglie.

Espressione impareggiabile dello storico patrimonio etico della Istituzione, si è proposta alla incondizionata e unanime ammirazione di tutte le componenti sociali, civili e militari, contribuendo ad esaltare il prestigio dell'Arma dei Carabinieri, in Italia e fuori dei confini nazionali."

Territorio nazionale 1948-2014

La Croce d'Oro al Merito è stata consegnata solennemente dal Comandante Generale dell'Arma, Generale Gallitelli, al Presidente attuale dell'Opera, il 13 gennaio u.s., nel salone di rappresentanza del Comando Generale dell'Arma. Questo alto riconoscimento premia la nostra singolare Istituzione, nata nell'immediato dopoguerra, per volontà di tutti i Carabinieri allo scopo di aiutare negli studi i figli dei militari che, per causa di guerra, per motivo di servizio o per malattia non erano più tra noi. Nel 1946, un accurato censimento definitivo, svolto da tutti i ricostituiti Reparti Territoriali dell'Arma, evidenziò che gli Orfani dei Militari dell'Arma superavano l'impressionante cifra di 5.500



Ragazzi di ambo i sessi e che, in particolare, circa 300 di essi, anche a causa dei bombardamenti aerei, avevano perso ambedue i genitori.

Il Generale di Corpo d'Armata Fedele De Giorgis, allora nostro Comandante Generale, rappresentò a tutte le Unità dell'Arma la grave emergenza ed immediatamente, con grande spirito di solidarietà, caratteristica da sempre esistita nella nostra Istituzione, tutti i Carabinieri, sia in servizio che in quiete, decise di provvedere, con proprie volontarie e periodiche contribuzioni, all'educazione dei giovani che avevano perso il Papà o entrambi i genitori.

Nacque così la nostra Opera, le cui attività furono ufficializzate dal Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, con Decreto Presidenziale n. 1303 del 5 ottobre 1948.

In tale data fu approvato lo Statuto dell'Opera che fu eretta in Ente Morale, di natura privata, con personalità giuridica. Poiché i Governi italiani del dopoguerra erano pesantemente impegnati nell'Opera di ricostruzione nazionale, l'Arma, per il sostentamento della nuova O.N.A.O.M.A.C., non chiese mai aiuti allo Stato, svolgendo le proprie attività soltanto con contribuzioni e donazioni da parte di estimatori dell'Istituzione. Una gran parte dei giovani furono assistiti direttamente in famiglia mediante

contribuzioni di sostegno scolastico ed un'altra parte in Collegi.

Negli oltre sessantasei anni di vita, i Ragazzi sostenuti dall'Opera sono stati oltre 33.000 e di questi circa 13.000 sono stati educati in Collegi di proprietà dell'Opera o convenzionati.

A partire, però, dagli anni ottanta, i Consigli di Amministrazione dell'epoca ridussero progressivamente l'assistenza in Collegio preferendo lasciare i giovani nelle loro famiglie.

Scopo principale delle nostre attività è stato sempre quello di far sentire, ai nostri Ragazzi ed alle loro Mamme, che l'Arma era sempre presente per aiutarli e sostenerli in tutto ciò che era umanamente possibile e che li considerava sempre parte integrante della sua grande famiglia.

In questo particolare momento di grande soddisfazione per il riconoscimento datoci dal Ministro della Difesa, non possiamo non ricordare i Presidenti dell'Opera che hanno creato e diretto la nostra Istituzione, i componenti dei Consigli di Amministrazione che li hanno coadiuvati, i numerosi Educatori dei Collegi, le Sezioni dell'Associazione Nazionale Carabinieri che con grande generosità ci sono sempre state vicine e tutti i Carabinieri, di ogni grado, che hanno mantenuto in vita questa bellissima Istituzione.

Cesare Vitale



LA CROCE D'ORO

In alto a sinistra, il Generale Gallitelli consegna al Presidente dell'Opera la Croce d'Oro al Merito dell'Arma dei Carabinieri concessa dal Ministro della Difesa. A destra, il Generale Gallitelli saluta i tre "piccoli carabinieri" presenti alla Cerimonia. In alto, il certificato che attesta la Concessione della decorazione